

Assemblea Annuale FIPER esercizio 2017

Cari soci, cari membri del comitato tecnico scientifico,

si è concluso un triennio all'insegna di profondi cambiamenti di scenario a livello internazionale e nazionale che hanno prodotto inevitabilmente effetti diretti sulla dimensione locale.

Nonostante i buoni propositi e gli impegni assunti all'interno della COOP 21, l'auspicata accelerazione verso la decarbonizzazione dell'economia non si è ancora concretizzata; come sapete la nuova presidenza USA ha ulteriormente rallentato questo processo lento, ma a nostro avviso, inevitabile: stà invece meravigliando notevolmente l'impegno che la Cina sta attivando negli ultimi tempi nella battaglia all'inquinamento e, del resto, per la prima volta nella storia, è stata pubblicata l'enciclica "Laudato sii" da parte di papa Bergoglio sulla "casa Comune", un invito rivolto all'umanità a "coltivare e custodire" il giardino del mondo.

Ma la novità positiva di pochi giorni fa, e che sicuramente avrà ricadute ritengo positive anche nel nostro ambito, è che la UE ha elevato dal 27% al 32% il traguardo entro il 2030 sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la riduzione del 40% delle emissioni di CO₂.

A livello nazionale l'instabilità politica dell'ultimo anno ha creato rallentamenti nell'azione legislativa; basti pensare al DM fonti rinnovabili diverso da fotovoltaico, atteso dagli operatori da circa 2 anni, al DM sulle modalità del fondo di garanzia per le reti di teleriscaldamento o al DM correttivo relativo ai Titoli di Efficienza Energetica.

In questo contesto, accogliamo con favore le dichiarazioni del nuovo Ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio, in cui afferma che l'Italia deve puntare sulle energie rinnovabili come motore per il futuro della sua economia. Siamo disponibili al confronto e a fare la nostra parte!

Nel nostro piccolo, abbiamo cercato di portare avanti giorno per giorno le istanze dei gestori degli impianti di TLR a biomassa e biogas e risolvere le problematiche in essere, immaginando nuovi scenari di sviluppo per le nostre aziende, sostenibili indipendentemente dall'incentivo, incontrando nelle opportune sedi i vari referenti.

Strategia Energetica Nazionale- SEN

La SEN è stata un'occasione mancata per "osare" fino in fondo e rilanciare con forza l'idea di un'economia basata sulle fonti rinnovabili e sul risparmio di energia; in nome del processo di decarbonizzazione il Governo ha focalizzato e indirizzato gran parte dell'intervento pubblico, definendolo "infrastruttura strategica" a metanizzare ulteriormente il Bel Paese.

il settore agricolo-forestale avrebbe sicuramente potuto e dovuto giocare un ruolo di maggior peso rispetto a quello delineato. L'incomprensibile assenza del MIPAAF, più volte denunciata da FIPER, nei tavoli di concertazione con gli altri ministeri MISE - MATTM nella predisposizione della SEN, si è tradotta nella mancanza di una valutazione sulle esternalità in termini di sostenibilità ambientale e economica che lo sviluppo delle filiere biomassa-biogas-biometano possono apportare al territorio. L'aspetto positivo invece della SEN è legato al riconoscimento del teleriscaldamento, quale *driver* per la crescita efficiente del settore delle biomasse legnose e quale tecnologia capace di ridurre notevolmente le polveri sottili. Fiper ha attivamente alimentato a tal fine il confronto con il MISE.

ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente – già AEEGSI)

A partire dalle indicazioni del D.lgs. 102/2104 abbiamo dovuto prendere atto del ruolo attribuito dal MISE all'AEEGSI, dal 2018 divenuta ARERA, nel settore del teleriscaldamento. Nel corso del triennio, FIPER si è impegnata a costruire un'interlocuzione seria e pro-attiva con il Regolatore, con l'obiettivo di limitare e, per gli impianti di TLR a biomassa più piccoli, ridurre il più possibile l'impatto

della regolazione. Lo sforzo si è concentrato nel “comprovare” nel corso delle diverse consultazioni e incontri tenutosi con il Regolatore, la peculiarità di questi nostri sistemi rispetto alla realtà urbana delle grosse città e dimostrare “dati alla mano” che la regolazione anziché promuovere il servizio di TLR a biomassa, come espressamente previsto dalla legge 102/2014, ne potrebbe limitare la competitività rispetto alle alternative di riscaldamento presenti sul mercato.

Il recente passaggio di responsabilità della direzione del TLR in Autorità all'ing. Grossi ha rappresentato un'evoluzione significativa e per noi positiva nel dialogo e nel confronto; la partecipazione dell'ing. Grossi al convegno di ieri ne è una testimonianza. In data 26 giugno si avvierà il focus group tra Arera e FIPER sulla delibera relativa alla qualità commerciale. Obiettivo della Federazione è fare in modo che la regolazione sia graduale in termini dimensionali e temporali. Da non ultimo segnale la partecipazione costante di FIPER all'osservatorio di ARERA sul tavolo del teleriscaldamento come rappresentanti dei produttori e sul tavolo dell'efficienza energetica in qualità di osservatori.

Ultimamente ARERA ha sottoscritto con il **CTI** un protocollo d'intesa, affidando allo stesso determinati compiti. Il CTI, in merito a ciò, a sua volta ha costituito un gruppo di lavoro al quale FIPER partecipa con propri incaricati congiuntamente ai rappresentanti nominati da AIRU ed altre organizzazioni interessate.

Fiscalità

FIPER a partire dal 2017 a seguito della convenzione sottoscritta con lo Studio Pantoni, Sabbatini e Associati ha aperto un confronto e un dialogo diretto con l'Agenzia delle Entrate di Pescara per favorire la risoluzione delle nuove problematiche inerenti l'evoluzione del teleriscaldamento a biomassa e la gestione del credito di imposta nonché l'IVA agevolata. In prospettiva, data l'innovazione tecnologica e l'integrazione delle reti con altre fonti rinnovabili, sarà sempre più importante un'azione incisiva di FIPER affinché anche la legislazione fiscale evolva di pari passo

con l'evoluzione normativa e tecnica. Da Pescara a Roma, la Federazione ha avviato un'interlocuzione istituzionale con l'Agenzia Centrale delle Entrate al fine di rappresentare la realtà e le problematiche degli impianti di teleriscaldamento a biomassa e biogas.

Relazioni istituzionali

Nel corso del triennio si sono consolidate le relazioni con i ministeri di competenza; in particolare con il MISE, MIPAAF e MATTM sia nel settore del teleriscaldamento che nel biogas/biometano. FIPER ha partecipato ai seguenti tavoli ministeriali:

- Tavolo filiera legno - tavolo bio-energie- MIPAAF
- Tavolo sottoprodotti MATTM
- Tavolo confronto SEN - MISE
- Tavolo confronto biometano - MISE

Nell'ottica di promuovere fattivamente l'economia circolare, da sottolineare il risultato ottenuto tramite la circolare esplicativa del Ministero dell'Ambiente, in cui viene riconosciuta la possibilità di gestire le ceneri pesanti di combustione nel novero dei sottoprodotti nel rispetto delle indicazioni del Testo Unico Ambientale, così come il riconoscimento del concime FIPERFERT da parte del Ministero dell'Agricoltura realizzato con l'impiego del digestato solido essiccato proveniente dagli impianti di biogas e dalle ceneri pesanti di combustione.

L'interlocuzione con il **GSE** avviata attraverso la convenzione sottoscritta nel 2015 tra le due istituzioni, si è rivelata uno strumento utile per sottoporre al gestore problematiche di interesse comune agli associati e tentare di identificare soluzioni efficaci. Nel corso dell'ultimo anno, a causa del rallentamento dell'azione legislativa, non è stato ancora possibile fissare gli incontri di confronto.

Molto positiva la collaborazione avviata con **Ricerche Sistemi Energetici-RSE** sulle prospettive biogas-biometano e sullo sviluppo del teleriscaldamento efficiente a basse temperature.

A livello regionale si sono consolidate le relazioni in particolare con Regione Lombardia, Piemonte, Toscana e Provincia autonoma di Bolzano soprattutto per la presentazione di emendamenti specifici al comparto da condividere poi in Conferenza Stato Regioni.

Sarebbe peraltro opportuno allargare il contatto e la collaborazione anche con le Regioni del Nord Est e Centro Italia.

FINCO (Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed opere Specialistiche per le Costruzioni)

La presenza di FIPER in FINCO, risalente al 2010, si è consolidata nel corso del 2017 con la nomina del sottoscritto, in rappresentanza di FIPER, nel Comitato di Presidenza ed in seguito attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro sulla promozione delle fonti rinnovabili. L'azione di *lobby* di FINCO sui diversi Ministeri ed Enti Pubblici e la trasversalità della sua rappresentatività raffigura a nostro avviso un punto di forza per incidere maggiormente a livello istituzionale. Fiper è responsabile del gruppo di lavoro sulle fonti rinnovabili e sta lavorando alla messa a punto di un manifesto politico in stretta sinergia con le associazioni rappresentanti le altri fonti e filiere. Crediamo che l'operato di FINCO sia una valida e efficace alternativa, soprattutto per le piccole-medie imprese, a Confindustria divenuta sempre più rappresentata di grosse aziende in molti casi pubbliche.

Ricerca - ufficio studi

Abbiamo assistito nell'ultimo triennio a una campagna diffamatoria e strumentale verso l'impiego delle biomasse a fini energetici, fomentata a livello europeo e nazionale dalla *lobby* del fossile, in particolare quella del gas, indipendentemente dalla tecnologia di combustione impiegata. Dietro il problema della qualità dell'aria nel bacino padano, si celano da un lato sanzioni a livello

europeo, dall'altro l'incapacità da parte delle istituzioni di cambiare il paradigma della mobilità e dell'energia in modo strutturale e sostenibile.

“Di necessità, virtù” abbiamo colto l'occasione per avviare una convenzione con il **Politecnico di Milano** per la raccolta e analisi dei dati ambientali e energetici degli impianti nostri associati e con il dott. Garbellini per l'analisi dell'impatto economico e occupazionale realizzato dai medesimi. La pubblicazione **“teleriscaldamento a biomassa: un investimento per il territorio”** presentata ieri durante il convegno nasce dalla convinzione di alimentare l'“ecologia del desiderio”, un modello energetico basato sull'impiego delle risorse rinnovabili e il presidio del territorio, come da noi sempre sostenuto.

In questi mesi è in corso uno studio analogo sulla filiera del biogas agricolo, con l'obiettivo di dimostrare la valenza economica, ambientale e occupazionali di questa tipologia di progetti, che ha reso possibile la diversificazione delle imprese agricole, garantendo presidio territoriale. A fine settembre verrà presentato lo studio al largo pubblico.

FIPER con ciò dimostra di essere capace di proporre alle forze politiche contributi non solo operativi ma anche propositivi ed a lunga scadenza, con l'augurio che questi nostri sforzi, frutto di esperienza maturata in molti anni, possano essere apprezzati o comunque essere base di seri ed approfonditi confronti e discussioni.

Informazione, intelligenza e innovazione sono gli ingredienti che abbiamo scelto per affrontare questa nuova sfida culturale che riteniamo si debba basare su una comunicazione seria e positiva che alimenti la speranza di ognuno nel cambiamento.

Evoluzione organizzativa

Nuove sfide necessitano di una struttura organizzativa flessibile che sappia rispondere al cambiamento.

Nel corso del triennio abbiamo avviato una serie di collaborazioni con esperti nominati membri del comitato tecnico scientifico della Federazione; in particolare con il Prof. Avv. Mauro Renna che si è occupato dell'assistenza legale e giuridica, il prof. ing. Giovanni Riva per le tematiche tecniche-gestionali degli impianti e da febbraio con il prof. Fabrizio Adani dell'università di Agraria di Milano, per la diversificazione e la sostenibilità dell'attività agricola degli impianti a biogas. Consolidata poi l'interlocuzione con il dott. Rupert Rosanelli di Syneco Consulting per il riconoscimento dei titoli di efficienza energetica.

Biogas-biometano

L'entrata del Consorzio Monviso nel 2015 in FIPER ha rappresentato un'ulteriore evoluzione nella rappresentatività e operatività della Federazione. Approfondire le potenzialità del comparto agricolo, ci ha permesso di favorire al nostro interno il confronto nel tentativo di integrare proposte di politica energetica a azioni proprie della lotta al cambiamento climatico. Sia il settore agricolo che forestale possono e devono giocare un ruolo da protagonisti in questo ambito. L'attenzione poi si è concentrata sul confronto e scambio di informazioni, dati con RSE riguardo il nuovo DM sul biometano. La volontà politica si è poi, per ora, purtroppo focalizzata sul favorire la produzione di questo biocombustibile a partire dall'impiego di rifiuti.

A livello europeo si è consolidata la presenza FIPER all'interno dell'Associazione Europea del biogas- EBA attraverso l'attiva partecipazione del dott. Chiabrando, alimentando da un lato il confronto tra le altre realtà europee, dall'altro presentando proposte tramite la stessa EBA da condividere poi con la DG energia a Bruxelles.

Con l'aiuto di CMA sarebbe opportuno ora ampliare ulteriormente, in zone geograficamente limitrofe, l'adesione di nuovi Associati e fornire assistenza tecnica attraverso la carta dei servizi FIPER.

Tematiche da sviluppare e azioni in corso di realizzazione riguardano soprattutto l'innovazione e ricerca finalizzati a ottimizzare la gestione-operatività degli impianti.

Integrazione tra interventi di efficienza energetica / produzione FER

Mettere in atto un approccio sinergico in cui l'efficienza energetica degli edifici (residenziali, del terziario, industriali) e l'integrazione delle rinnovabili, in particolare il teleriscaldamento a biomassa, possano essere combinate tra loro per promuovere azioni efficaci sul territorio, risulta una priorità per favorire la riqualificazione del parco edifici esistenti e per consolidare il servizio di teleriscaldamento.

Ricerca e Sviluppo: Diversificazione e programmabilità per impianti a biogas

In prospettiva del termine della tariffa omnicomprensiva, nel comparto biogas l'attenzione sarà rivolta a identificare nuovi modelli di *business* agro-zootecnico che permettano di valorizzare il calore prodotto dagli impianti. Inoltre, continuerà il confronto con gli istituti di ricerca preposti sull'analisi del costo-opportunità come fonte programmabile di energia elettrica da FER.

Comunità dell'energia: il ruolo dei piccoli produttori da FER

Per la promozione fattiva delle comunità locali dell'energia, risulta prioritaria una azione di Governo che elimini oneri, canoni o imposte verso i consumatori che all'interno della comunità medesima producono, stoccano e consumano energia da fonte rinnovabile. L'esperienza di SEV da un lato, e la presenza di produttori di energia da FER del comparto biogas dall'altro, rappresentano un'opportunità interessante per lavorare alla messa a punto di una comunità dell'energia pilota da replicare poi sugli altri territori.

Concludendo desidero infine ringraziare i consiglieri e gli associati per la collaborazione e per la fiducia accordatami nel portare avanti le varie istanze della Federazione in questi 3 anni.

Un ringraziamento particolarmente sentito anche ai membri del Comitato Tecnico Scientifico nonché alla Segreteria di FIPER che con la loro collaborazione e capacità hanno permesso a Fiper di affrontare e discutere nelle varie sedi istituzionali e di confronto le sempre più impegnative problematiche emerse, credo anche con alcuni risultati positivi ma certamente con il rispetto e il riconoscimento della nostra serietà da parte degli interlocutori incontrati.

E credo che questo al giorno d'oggi non sia cosa da poco.

**Federazione Italiana Produttori
Energia da Fonti Rinnovabili**

F . I . P . E . R .

Per il Consiglio

Il Presidente

Walter Righini

Roma 21 Giugno 2018